

Unione dei Comuni Montani “Alta Val d’Arda”

Provincia di Piacenza

.....
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL’UNIONE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

.....
OGGETTO: PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025– 2027.

L’anno **Duemilaventiquattro** questo giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **17,15** nella **Sala Consiliare del Palazzo del Podesta’** – del Comune di Castell’Arquato. Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati i Consiglieri:

1	Rocchetta	Ivano
2	Matera	Vito
3	Frasconi	Angelo
4	Vincini	Antonio
5	Vincini	Paola
6	Bonfanti	Andrea
7	Calestani	Paolo
8	Besagni	Domenico
9	Martini	Andrea
10	Molinari	Gianluigi
11	Prati	Antonio

- **SONO ASSENTI I SIGNORI:**

1 **Dall'Aglio Alessio** **assente giustificato**

- Assiste il Segretario dell’Unione dr.ssa Baudini Luna la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il geom **Ivano Rocchetta**, nella sua qualità di **Presidente dell’Unione, Sindaco di Castell’Arquato** assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’argomento sopra indicato.

Il Responsabile del servizio finanziario Mariarosa Rigolli illustra il DUP: specificando che all'interno del DUP sono stati ribaltati i dati contenuti nel bilancio preventivo, nulla di diverso. Non c'è alcuna programmazione a livello di investimenti perché ad oggi non ne sono previsti.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO che:

- con il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, emanato in attuazione degli artt.1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

- coerentemente con le disposizioni contenute nel menzionato decreto, sono state emendate talune parti del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

- la riforma de qua è caratterizzata dalla centralità riconosciuta all'attività programmatica degli enti;

CONSIDERATO, in particolare, che:

- attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt.117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità;

- la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento;

RICHIAMATI, in merito:

- l'art.151, comma 1, dispone che “gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

- l'art.170 stabilisce che “1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015. 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. 3. Il Documento unico di

programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni. 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato 4/1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

VISTO, inoltre, il principio contabile applicato della programmazione, di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, ed in particolare:

a) il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;

RICHIAMATA, in proposito, la delibera di Giunta del 22 luglio 2024 n. 19 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027,

RITENUTO di dover rinviare all'adozione della nota di aggiornamento al DUP eventuali modifiche dello strumento programmatico, nonché dei documenti sopra menzionati;

RICHIAMATO l'art.9-bis del d.l. 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge di conversione del 7 agosto 2016, n.160, il quale ha abrogato l'obbligo di ottenere il parere dell'organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione e sull'eventuale nota di aggiornamento, nonché sullo schema di bilancio adottato dalla Giunta, con la conseguenza che tale parere si rende necessario solo all'atto dell'approvazione finale dei suddetti documenti da parte del Consiglio Comunale, con la conseguenza che si procederà a richiedere il parere del Revisore all'atto dell'approvazione della nota di aggiornamento al suddetto documento;

VISTO il documento allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A", onde costituirne parte integrante e sostanziale, nel quale sono compendiate, tra l'altro, i contenuti delle delibere;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile allegati, richiesti e favorevolmente espressi, sulla suindicata proposta di deliberazione, resi ai sensi dell'art.49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di prendere atto, per le motivazioni espresse nella precedente premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, dell'avvenuta presentazione del Documento Unico di Programmazione per gli anni 2025 - 2027, come approvato con la delibera di Giunta del 22 luglio 2024, n. 19;

2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.170, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, e in conformità a quanto disposto dal contabile applicato della programmazione, di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, il menzionato Documento Unico di Programmazione per il triennio

2025-2027 , rinviando a successivo provvedimento l'eventuale nota di aggiornamento per le modifiche necessarie riferite a fatti e norme successivi, richiedendo, in quella sede, il prescritto parere dell'organo di revisione.

Successivamente, con separata votazione unanime, resa nelle forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

- Successivamente si apre la seguente discussione:
- Il consigliere Bonfanti: c'è la prospettiva di fusione visto che era previsto nel programma del sindaco di Lugagnano. Invita a parlarne in Giunta o sarà un argomento di Consiglio Unione.
- Il Presidente Rocchetta. Mai sentito parlare ad oggi di fusione, neanche in precedenza nel mio precedente mandato. E' un discorso delicato che va affrontato con attenzione e valutato in tutte le opportunità.
- Il sindaco Calestani nel 2014 nasce l'Unione si era parlato di fusione solo nel 2015 durante il tavolo di confronto dei sindaci. Castell'Arquato e Morfasso avevano detto che era un progetto troppo acerbo. In Giunta non si è mai parlato di fusione, forse una volta, ma trattasi di argomento molto delicato. Può portare vantaggi ma anche svantaggi. Se ne può eventualmente parlare ma sino ad oggi l'argomento non è stato toccato.
- Il sindaco Molinari: se ne era parlato molto tempo fa. A mio parere è giusto trovare delle soluzioni di risposta ai cittadini anche in considerazione della situazione drammatica in cui versano gli uffici per la mancanza di personale. Occorre, in primis, fare uno studio di fattibilità per valutare eventuali risultati/problemi e poi si potrà valutare tutti insieme se proseguire su questa strada .
- Il sindaco Vincini condivido perchè a breve saremo obbligati a farlo.
- Il sindaco Rocchetta : per noi non esiste maggioranza o minoranza, è giusto confrontarsi insieme sulle questioni.
- Il consigliere Bonfanti è giusto parlarne in questa sede perchè tutti possano conoscere e dire la propria opinione sull'argomento.
- Il sindaco Calestani: bisogna capire per prima cosa fare dell'Unione dal momento che i fondi riconosciuti sono sempre meno e non bastano a pagare il personale in comando. In unione non esiste maggioranza e minoranza si lavora tutti per lasciare qualcosa al territorio e a tutti i cittadini.
- **Alle ore 18,00 il Consiglio termina.**

**OGGETTO: PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025– 2027.**

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
RAG. MARIAROSA RIGOLLI

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'Art. 49 del decreto
legislativo 18.08.2000, n. 267:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
RAG. MARIAROSA RIGOLLI

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA
PROVINCIA DI PIACENZA**

**Deliberazione Consiglio Unione
n. 11 del 30.07.2024**

**IL PRESIDENTE
geom. Ivano Rocchetta**

**IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
dr.ssa Luna Baudini**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(artt. 124 D.Lgs. 267/2000)

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico dell'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda, visibile sul sito www.unionealtavaldarda.pc.it – Sezione "Albo Pretorio On-Line" di Gazzetta Amministrativa - per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal: **01-08-2024**.

Addi ...**01-08-2024**.

P. Il Segretario dell'Unione
dr.ssa Baudini Luna

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'
(art. 134 del D.Lgs. 267/2000)

Divenuta esecutiva per scadenza del termine di gg 10 dalla data di pubblicazione (c. 3 art. 134 del D.Lgs. 267/2000) .

Divenuta esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile (c.4 art. 134 del D.Lgs. 267/2000)

Addi

Il Segretario. dell'Unione
dr.ssa Baudini Luna
